

UILPA Coordinamento Nazionale

Ministero dell'Economia e Finanze

Informatica

Relazione per il Capo Dipartimento IV

Il Service Personale del Tesoro (SPT) è stato gestito fino al 2001 esclusivamente dal personale interno all'Amministrazione che curava l'analisi amministrativa, tecnica, la programmazione e il collaudo dei programmi. Un altro settore dell'amministrazione curava la parte sistemistica relativa alla rete, alla diffusione dei programmi e alla formazione del personale che rivestiva la qualifica di amministratore di rete. Il tutto, quindi, era gestito da massimo 20 persone tra applicativi e sistemisti.

La competenza tecnica ed amministrativa degli addetti ha consentito di gestire il sistema in modo efficiente ed economico ottenendo riconoscimenti da tutti i settori della pubblica amministrazione, dagli alti livelli al personale amministrato.

Infatti, nel corso degli anni gli amministrati sono aumentati da 400.000 a 1.500.000 senza che fosse necessario ricorrere a campagne pubblicitarie per acquisire ulteriori utenti.

Basti pensare che le stesse Agenzie Fiscali, pur uscendo dal comparto Ministeri, hanno chiesto di continuare ad usufruire del sistema. Analoghe richieste sono pervenute anche da altri enti, con risorse finanziarie proprie, quali la regione Sicilia, l'Ispes, il Cnel e l'Istat.

Dal 2001 l'amministrazione ha ritenuto opportuno avvalersi di un fornitore esterno soprattutto in considerazione del passaggio da una architettura proprietaria su mainframe Unisys (EXEC8/DMS) ad una architettura open imposto dal CNIPA (unix/oracle).

Quindi i costi della gestione del sistema sono aumentati di circa 7 milioni di euro l'anno contro i 500.000 del periodo precedente.

La presenza del gruppo di specialisti dell'amministrazione ha consentito di governare il sistema con professionalità e con costi contenuti se rapportati alla spesa sostenuta per altri progetti di rilevanza e complicazione minore, quali il Controllo di Gestione, il Siap, il Siged.

Visto il successo che continua ad avere SPT considerato l'unico progetto utilizzato da tutte le amministrazioni, precursore delle strategie del CNIPA, stupisce che il vertice dell'Amministrazione anziché continuare ad affidarsi al proprio personale che ha garantito in 30 anni un livello di servizio sicuramente alto, che ha il "senso dello stato" nel proprio DNA, ha preferito affidarsi ad una società esterna all'Amministrazione, di dubbio garanzia di affidabilità, affrontando, peraltro costi elevatissimi.

Nessun altro progetto seguito da Consip ha ottenuto gli stessi riconoscimenti di SPT. La gestione documentale (SIGED), il Controllo di Gestione e la Gestione delle Risorse Umane

(SIAP), hanno sempre evidenziato non pochi problemi e costi rilevanti se rapportati alla complessità di SPT.

In pratica l'aver creato una ulteriore organizzazione, gestita da CONSIP, con la funzione di acquisire la definizione dei requisiti (realizzata dalla struttura SCSII) e tradurla in richiesta di apertura di un obiettivo per il fornitore (compito di CONSIP) oltre a causare ritardi è inutile dal punto di vista funzionale ed è oltremodo costosa.

Ne risulta altresì ridotta l'autonomia dell'Amministrazione che attualmente, per molte richieste, provvede ad esaudirle con risorse interne dedicate (statistiche, estrazione file, tabulati, piccoli interventi).

Più volte la scrivente O.S. ha evidenziato il persistere di enormi sprechi per le varie applicazioni realizzate per il IV Dipartimento. Abbiamo più volte chiesto di conoscere:

- quanto è costato *il Sistema di Controllo di Gestione dalla sua prima stesura ad oggi;*
- quanto è costato *il Sistema di Gestione di Risorse Umane e il Protocollo;*
- se i fornitori hanno sempre rispettato quanto era previsto nei vari capitolati e se le applicazioni hanno portato benefici che possano giustificare le spese sostenute.

E' evidente come il IV Dipartimento usufruisca in modo esagerato dei servizi delle società di consulenza che vengono mascherati nei vari contratti per lo sviluppo delle applicazioni. E' da sottolineare che esistono decine di fornitori (per Spt, Siap, Siged, Controllo di Gestione, fascicolo dipendente, contratto quadro assistenza applicativa, contratto quadro assistenza sistemistica, eds lotto 1 e lotto 2, per i servizi aggiuntivi di help desk, peraltro completamente inutili) che determinano una spesa enorme per servizi che in precedenza venivano garantiti dal personale interno.

Una ultima annotazione per richiamare l'attenzione sulla nuova piattaforma di cui si sta dotando il IV Dipartimento, denominata "Citrix", che prevede il ritorno al pc come terminale stupido in cui, tutte le applicazioni sono centralizzate. Questo tipo di architettura le cui licenze costerebbero una decina di milioni di euro circa (compreso l'hardware necessario) sarebbe giustificata solo nel caso di primo acquisto di macchine client che potrebbero avere solo il video con poca memoria.

Ma nel caso del nostro Ministero ci appare una scelta assurda e scellerata in quanto l'Amministrazione ha già concluso le gara per dotarsi di PC ben "carrozzati" sia come memoria che come CPU. Inoltre la piattaforma Citrix andrebbe bene in una organizzazioni che non ha personale tecnicamente preparato che gestiscono direttamente servizi in periferia.

Nel caso della nostra Amministrazione esiste personale idoneo (SIL) che oltre a garantire alti livelli di professionalità nell'ambito informatico può consentire notevoli risparmi della spesa pubblica in linea con la politica dell'attuale Ministro dell'Economia e Finanze.